



Cara/o collega,

durante e fuori dalle assemblee i colleghi ci hanno posto vari quesiti e poiché non sempre abbiamo potuto rispondere in modo puntuale usiamo questo comunicato per far conoscere la nostra opinione relativamente alle domande più ricorrenti, ossia:

secondo alcuni, le OO.SS. pongono più attenzione ai problemi dei precari tecnici amm.vi, i cosiddetti co co co., rispetto ad altri precari anch'essi importanti, per esempio quelli della ricerca; alcuni hanno lamentato poco impegno a favore dei co co co in generale, altri ancora hanno messo in evidenza che esistono dei precari inseriti in graduatorie di concorsi a tempo determinato e quindi la loro situazione andrebbe affrontata in modo prioritario con un percorso ad hoc.

Altro argomento esposto dai colleghi è stato quello di chiedere maggiori informazioni sulla riforma delle pensioni e sul TFR. Molti non sanno dove si andrà a parare.

E' stato chiesto in più occasioni cosa pensiamo della meritocrazia e delle relative indennità. Secondo molti devono essere collegate alla qualità del singolo.

In sintesi il nostro pensiero in merito a tutto ciò è il seguente:

Riguardo ai precari, per noi esiste un'unica categoria di lavoratori che vivono una analoga situazione di disagio e tutti coprono le croniche carenze di organico della nostra Università, contribuendo ad assicurare i necessari servizi agli utenti. Esistono semmai delle situazioni diverse che richiedono attenzioni diverse per ogni categoria di precari. Per esempio i tecnici amm.vi che hanno superato una selezione di ingresso, catalogabile/equiparabile ad un concorso per esami simile a quella per l'assunzione a tempo indeterminato, dovrebbero avere maggiori opportunità di stabilizzazione del proprio rapporto di lavoro; così come hanno diritto di precedenza coloro che assunti a tempo determinato si trovano in qualità di idonei nella graduatoria di un concorso a tempo indeterminato. E' da queste categorie che l'Amministrazione dovrebbe cominciare ad attingere per le assunzioni stabili, pertanto ci chiediamo: "Quando si deciderà a rispettare gli impegni presi?". In ogni caso è compito delle OO.SS. promuovere tutte le iniziative di lotta affinché si bandiscano i concorsi.

Per quanto riguarda la riforma delle pensioni, noi riteniamo che la riforma c'è già stata ai tempi di Dini, e successivi ministri, ed ha pesato sulle tasche dei lavoratori. Punto! Secondo noi è invece importante dividere la spesa pensionistica assistenziale da quella contributiva, perché è inutile dire che il sistema previdenziale è in rosso se chi versa i contributi contribuisce a costruire la pensione anche per chi non li versa. Facendo così (se si fa un'attenta riflessione) si incentiva il lavoro nero.

Riguardo alle indennità di responsabilità, riteniamo che queste, essendo un vincolo contrattuale, devono essere attribuite al personale in modo diverso da come è avvenuto fino ad oggi e quindi applicando criteri equi e condivisi. Perciò dovremo costruire le basi, insieme alle altre OO.SS., per discutere modalità/criteri trasparenti per individuare coloro ai quali devono essere assegnate tali indennità.

A chi è interessato ad avere maggiori notizie sul TFR consigliamo di visitare il sito web nazionale della UIL, all'indirizzo <http://www.uil.it/fisco/manuale-prev-compl.pdf> dove è riportata una serie di importanti informazioni riguardanti tale argomento.

Infine riguardo all'accordo per le progressioni economiche orizzontali, ancora una volta ribadiamo che siamo disposti a firmarlo così come è stato illustrato nelle assemblee, ma **senza alcun trionfalismo** perché l'alternativa è che in mancanza di accordo l'Amministrazione intende emanare un bando di selezione in modo unilaterale utilizzando esclusivamente i fondi disponibili e allo scopo allocati, ma che non sono sufficienti a garantire uno scatto stipendiale per tutti.

Il Direttivo UIL PA di Ateneo

Firenze, 18-05-07